



CODICE DI CONDOTTA

A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Premessa

Il presente Codice di Condotta è adottato da A.S.D. EURITMICA in conformità alle previsioni dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, della Delibera n. 255/2023 del CONI e delle Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione emanate da Federazione Ginnastica D'Italia.

I destinatari del presente Codice di Condotta sono i soci, i membri del Consiglio direttivo, il personale, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica, i volontari e i tesserati di A.S.D. EURITMICA.

Ogni presunta violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato da A.S.D. EURITMICA secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva nel § 3.

PRINCIPI GENERALI

A.S.D. EURITMICA si impegna a promuovere una cultura ed un ambiente inclusivo, ponendosi i seguenti obiettivi:

- assicurare la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati;
- garantire l'uguaglianza e l'equità, valorizzando le diversità;
- aumentare la consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- prevenire e condannare le molestie, la violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, sia essa per questioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.



SENSIBILIZZAZIONE, SICUREZZA E BENESSERE

A.S.D. EURITMICA garantisce a tutti i soggetti che operano all'interno di essa di avere ben chiari i concetti di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

A.S.D. EURITMICA pone al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti i tesserati, specie se minori, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.

A.S.D. EURITMICA rispetta i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

CONDOTTE RILEVANTI

È vietata qualsiasi condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva, o commissiva mediante omissione, e/o modalità, di persona o tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche.

Ai fini del presente Codice si intende:

- **per abuso psicologico**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- **per abuso fisico**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore *performance* sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;



- **per molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- **per abuso sessuale**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- **per negligenza**: il mancato intervento di un dirigente, di un tecnico, di parte del personale, o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente Modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- **per incuria**: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- **per abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;



- **per bullismo, cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- **per comportamenti discriminatori**: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti sopra elencati rilevano se effettuati in qualsiasi forma e modalità, posti in essere anche tramite strumenti informatici, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

OBBLIGHI DEL RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni promuove standard di condotta e buone pratiche per:

- a) favorire un'educazione e una pratica sportiva sana;
- b) aumentare la consapevolezza dei diritti e doveri dei tesserati;
- c) creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo che rispetti la dignità e i diritti di tutti, in particolare dei minori;
- d) valorizzare la diversità;
- e) supportare lo sviluppo dell'atleta, soprattutto se minorenne;



- f) prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni;
- g) promuovere il benessere degli atleti e la loro partecipazione attiva, rispettando le loro aspirazioni e capacità.

Il Consiglio Direttivo promuove iniziative per:

- a) favorire il benessere e lo sviluppo psico-fisico degli atleti, in particolare dei minorenni, secondo le loro aspirazioni e capacità;
- b) garantire la partecipazione di tutti gli atleti, senza discriminazioni legate a etnia, convinzioni, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinioni politiche, religione, o condizioni personali.

Il Presidente o i membri del Consiglio non possono ricoprire anche il ruolo di tecnico o responsabile di settore.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Tutti i tesserati hanno l'obbligo di:

- comportarsi con lealtà, probità e rispetto verso gli altri nel contesto sportivo;
- astenersi da linguaggio o comportamenti inappropriati, anche per gioco;
- garantire la sicurezza e salute altrui, creando un ambiente sano e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e formazione per una pratica sportiva sana;
- mantenere un equilibrio tra vita personale e sportiva, valorizzando gli aspetti ludici e sociali;
- stabilire rapporti equilibrati con i genitori o chi cura gli atleti;
- prevenire conflitti utilizzando comunicazione sana e costruttiva;
- affrontare comportamenti offensivi in modo proattivo;
- collaborare nella prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni;
- segnalare tempestivamente al Responsabile situazioni di rischio o disagio.



DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

Oltre agli obblighi di cui alla precedente sezione, i dirigenti sportivi e i tecnici hanno altresì l'obbligo di:

- prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni;
- non abusare della loro posizione di fiducia nei confronti dei tesserati, specialmente minori;
- contribuire alla formazione e crescita armonica dei tesserati;
- evitare contatti fisici non necessari con i tesserati minori;
- promuovere relazioni rispettose tra tesserati e prevenire situazioni di soggezione;
- non creare situazioni di intimità con i tesserati minori;
- gestire trasferte in modo da prevenire disagi, coinvolgendo i genitori;
- comunicare obiettivi educativi ai tesserati minori e coinvolgere i genitori;
- astenersi da comunicazioni intime con i tesserati minori, anche online;
- interrompere contatti problematici con i tesserati minori e attivare il Responsabile se necessario;
- dichiarare conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport e promuovere il rifiuto di sostanze vietate;
- aggiornarsi sulle politiche di safeguarding e metodologie sportive;
- non utilizzare o diffondere immagini dei tesserati minori senza autorizzazione;
- segnalare situazioni di rischio al Responsabile dell'A.S.D. EURITMICA.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti dell'A.S.D. EURITMICA hanno altresì i seguenti diritti, doveri, e obblighi:

- promuovere solidarietà e sostegno reciproco tra atleti;
- comunicare le proprie aspirazioni e collaborare con dirigenti e tecnici sugli obiettivi educativi;
- segnalare situazioni di ansia o disagio;
- prevenire e segnalare situazioni disfunzionali che creano pericolo o timore;
- tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti;
- rispettare la funzione educativa di dirigenti e tecnici;
- mantenere rapporti rispettosi con tutti i soggetti coinvolti;



- riferire infortuni o incidenti ai genitori o a chi cura gli atleti;
- evitare contatti inappropriati con dirigenti e tecnici, segnalando comportamenti inopportuni;
- non diffondere materiale intimo e segnalare eventuali abusi ai genitori e ai responsabili;
- segnalare al Responsabile situazioni potenzialmente pericolose per sé o per altri.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro o collaborazione, a qualsiasi titolo, con personale che viene impiegato in attività che comportano contatti diretti e regolari con minori, deve sempre essere acquisito il certificato del casellario giudiziale di cui all'articolo 24 del DPR 14.11.2002 n. 313, al fine di verificare l'assenza di condanne per taluno dei reati previsti dal Codice Penale (articoli 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinqies* e 609-*undecies* c.p.), ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Il trattamento dei dati dovrà avvenire nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Consiglio verifica annualmente la conformità degli operatori ai requisiti di idoneità.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i destinatari devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni o al Safeguarding Officer di FIGI (<https://www.federginnastica.it/attività-federale/26715-regolamento-fgi-per-la-tutela-dei-tesserati-safeguarding-policy.html>) attraverso la formulazione di segnalazioni.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni o direttamente con il Safeguarding Officer di FIGI.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale.



TUTELA DEL SEGNALANTE

A.S.D. EURITMICA ed il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato si impegnano a mantenere riservata l'identità del segnalante e degli altri soggetti che, pur non avendo effettuato direttamente la segnalazione, sono comunque ritenuti meritevoli di protezione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Associazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

A.S.D. EURITMICA si impegna a tutelare il segnalante in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. L'Associazione vieta atti di tale forma, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, e prevede sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola tale divieto o gli obblighi di tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALATO

Il Segnalante è responsabile della segnalazione presentata.

A.S.D. EURITMICA vieta forme di "abuso" del sistema di segnalazioni (es. segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate con il solo scopo di danneggiare il segnalato e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o strumentale del meccanismo di segnalazione).

Sono previste sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola tale divieto, effettuando con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate, fatto salvo l'eventuale accertamento di responsabilità civile (ex art. 2043) o penale (per ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice Penale).

SISTEMA SANZIONATORIO

In caso di violazione delle norme su abuso, violenza e discriminazione, il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può proporre l'attivazione del sistema disciplinare.

Potranno essere applicate dall'Associazione:

a) *Sanzioni monitorie*:

- i. per comportamenti scorretti o mancanza di rispetto tra tesserati;



- ii. per tesserati che non perseguono gli obiettivi del Codice;
- iii. per dirigenti o tecnici che non si comportano secondo gli scopi del Codice;
- iv. per atleti che non rispettano i principi stabiliti dal Codice.

b) *Sanzioni inibitorie:*

- i. sospensione dall'attività:
 - in caso di recidiva;
 - per dirigenti e tecnici che abusano della loro posizione;
 - per contatti fisici inappropriati con minori;
 - per comunicazioni intime non appropriate con minori;
 - per uso non autorizzato di immagini di minori.
- ii. squalifica dalle competizioni:
 - per atleti che instaurano relazioni inappropriate con dirigenti;
 - per diffusione di materiale privato.
- iii. radiazione/espulsione:
 - per reiterazione di condotte già sanzionate;
 - per comportamenti particolarmente offensivi nonostante sanzioni precedenti.

Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari attraverso i mezzi ritenuti più idonei.

INFORMAZIONE, DIFFUSIONE E FORMAZIONE

A.S.D. EURITMICA informa tutti i tesserati circa i contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nonché circa l'indirizzo mail del Safeguarding Office istituito a livello nazionale del FGI.

La Società comunica in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti i tesserati rispettando la privacy dei tesserati coinvolti e garantendo la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

Il personale partecipa a programmi di formazione e sensibilizzazione in materia di safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.



IMPEGNO AL RISPETTO DEL PRESENTE CODICE DI CONDOTTA

Tutto il personale (dirigenti, dipendenti, collaboratori, volontari) prima o al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, dell'avvio della collaborazione o dell'inizio della prestazione volontaria deve:

- ricevere copia e prendere visione del presente documento;
- sottoscrivere una dichiarazione di accettazione dei contenuti e di impegno al rispetto del medesimo.

Adottato in data 30/12/2024